

BASKET A2: AL PALARUBINI FINISCE 82-68

Risveglio dell'Alma, Chieti ko

Trieste riprende subito la corsa, 5 biancorossi in doppia cifra

L'inopinato capitombolo di Matera è ormai alle spalle. L'Alma Trieste si scrolla di dosso gli incubi e al PalaRubini impone il suo gioco agli ospiti di Chieti nel turno infrasettimanale del torneo di A2. Sempre in testa, i biancorossi vincono 82-68 e rimettono i playoff nel mirino.



■ ALLE PAGINE 34 E 35

Trieste-Chieti: Parks a canestro

Con un diverso finale l'Alma batte Chieti

Successo per 82-68 grazie ad uno sprint negli ultimi minuti

ALMA TRIESTE	82
PROGER CHIETI	68

(26-18; 40-38; 60-57)

ALMA TRIESTE

Parks 16, Bossi 12, Coronica 4, Gobbato, Nelson 13, Donda, Pecile 11, Baldasso 7, Landi 11, Prandin 4, Pipitone 3, Canavesi 1. **All. Dalmasson.**

PROGER CHIETI

Piazza 8, Allegretti 16, Marchetti ne, Sipalane, Piccoli 2, Vedovato, Sergio 6, Lilov 12, Monaldi 9, Armwood 15. **All. Galli.**

ARBITRI: Nicolini, Pazzaglia, Chersicla.

NOTE - Tiri liberi Alma 10/14, Proger 21/26; tiri da 3 Alma 8/20, Proger 3/21; tiri da 2 Alma 24/40, Proger 19/34; rimbalzi Alma 38, Proger 26. Uscito per 5 falli Lilov. Spettatori 2.620.

di Matteo Contessa

► TRIESTE

Per scrollarsi subito di dosso la

macchia di Matera l'Alma batte la Proger Chieti prendendosi la partita proprio nel finale, giocandolo in maniera esattamente inversa a quello di tre giorni prima in Basilicata. È finita 82-68 e l'auspicio è che questo riscatto negli ultimi minuti abbia restituito fiducia alla truppa di Dalmasson. Che non ha giocato tranquilla, segno che la ferita bruciava ancora. Si è aggrappata al carattere per non lasciarsi andare, all'orgoglio per rialzarsi quando la Proger nel secondo quarto aveva preso in mano le redini del match e sembrava sul punto di mandare in crisi i triestini, ha badato al sodo più che allo spettacolo per prendersi 2 punti che erano necessari più al morale che alla classifica. E alla fine, dulcis in fundo, ha anche riagganciato Treviglio in classifica.

Serviva uscire dall'impasse e allora è stato Pecile a prendere

per mano i suoi compagni e portarli fino al traguardo. Una partita da vero leader, decisivo nei momenti cruciali del match non solo per i canestri segnati, ma anche per il modo di gestire il gioco. Dietro di lui, oltre all'ormai solito Parks (di nuovo in doppia-doppia) che a tratti ha giocato quasi da solo contro gli avversari, altri segnali di crescita da Pipitone, di ripresa da Bossi. Nelson sta aggiustando la mano (4/5 al tiro con 3 bombe), ma per il resto ancora ci siamo poco. Comunque, l'importante è essersi rialzati subito, per la salvezza mancano 2 punti di meno.

La Proger si mette subito a zona, ma l'Alma riesce bucarla con Parks e Pacile in area e da lontano con Nelson (subito due bombe). Semmai il problema è neutralizzare dall'altra parte Armwood, che neutralizza il primo allungo triestino a metà del primo quarto. Ma al-

tre tre bombe consecutive di Nelson, Bossi e Landi aprono la forbice fino al 22-13 al 7'15". Di nuovo zona per Chieti, ma di nuovo l'Alma la supera al centro con Bossi che appoggia il 26-18 che chiude il primo quarto. In avvio di seconda frazione l'Alma mette in campo un quintetto basso e senza punte, la Proger ci mette un attimo a piazzare il 7-0 e ricucire lo strappo, 26-25. Trieste inizia a vedere nero, Chieti va senza alcuna resistenza avversaria e con Allegretti (5 punti) e Monaldi passa in vantaggio, 34-30 poco dopo il quarto d'ora. È il momento più critico per i biancorossi di casa, che in 7' hanno

realizzato la miseria di 4 punti. Sono Bossi e soprattutto Pecile a riprendere i compagni per le canotte e riportarli in superficie, 7-0 e 40-38 con cui si va al riposo.

Parks spazzola i tabelloni, ma i suoi compagni non lo assecondano. Spendono tanto per tenere alta l'aggressività in difesa, ma poi non finalizzano tutto questo sforzo e la Proger resta sempre attaccata alla targa. Picasso però non ne vuole sapere della solita partita punto a punto e decide di fare da sè: 9 punti e l'Alma mette un minimo di aria tra sè e gli avversari: 55-50 al 27' e alla mezz'ora la sirena suona sul 60-57.

In un match ad alta tensione e basso punteggio il gioco da 3 di Pipitone è una boccata d'ossigeno, 65-59 a 6'30" dalla fine. L'Alma si accende improvvisamente e dà una strattonata, arrivando con i canestri di Baldassarre e Nelson (bomba da 8 metri) al massimo vantaggio, 70-59 con 4'20" da giocare. La Proger può tentare di rientrare solo dalla lunetta, visto che l'Alma è già in bonus, ma Pecile dà una mazzata alla speranza ospite con una tripla allo scadere dei 24" che regala il 75-62, quando mancano due minuti scarsi alla fine. È a quel punto che la Proger getta la spugna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto orizzontale il chietino Lilov cerca di insinuarsi fra Parks e Landi per cercare di rubare palla, ma commette fallo. Nella foto verticale Parks va a correggere a canestro un tiro sbagliato da un suo compagno di squadra (Fotoservizio Bruni)



del 18 Febbraio 2016

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

estratto da pag. 1, 34



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.